



scopri di più



scopri di più



scopri di più



«La situazione attuale sul mercato dei titoli di Stato è condizionata da spinte contrapposte e diventa difficoltoso valutarne l'impatto complessivo perché le variabili mutano frequentemente e portano a conclusioni diametralmente opposte – spiega Matteo Meroni di Zest -. Da un lato le tensioni geopolitiche, che si sono esasperate nel corso della settimana, hanno indotto i gestori a cercare di preservare i portafogli inserendo una quota sempre più rilevante di titoli governativi ad alto rating, in particolare il Bund tedesco, a prescindere dalle valutazioni del rendimento a scadenza dell'investimento. Conseguentemente anche il Btp ha seguito questo movimento e ciò spiega l'apprezzamento delle obbligazioni governative italiane avvenuto dopo la dichiarazione di apertura delle ostilità da parte della Russia». L'esperto spiega che in realtà, analizzando i dati macroeconomici, e in particolare le dinamiche inflattive, i rendimenti dei titoli di Stato appaiono ancora troppo poco remunerativi per considerarli un buon investimento di lungo periodo.

Proprio perché la situazione è incerta e le Banche centrali non stanno dando l'impressione di avere sotto controllo il trend inflattivo, potrebbe essere consigliabile aumentare nei portafogli la quota di quelle obbligazioni che incorporano nel proprio rendimento l'aumento dell'inflazione. «Per quanto riguarda il mercato domestico, i Btp Italia possono costituire un valido strumento difensivo, anche perché si tratta di emissioni nate e concepite per la clientela retail e per questo meno soggette a spinte speculative da parte degli investitori istituzionali – spiega l'esperto -. Bisogna infatti considerare che all'interno della Bce in questa fase è evidente la minor coesione del board rispetto agli anni passati, e questo rischia di tradursi in una politica di sostegno poco mirata e meno flessibile quando le spinte speculative dovessero colpire alcune nazioni periferiche, tra cui l'Italia».

PUBBLICITÀ

PARTITE IVA E PICCOLE AZIENDE

Risparmia sulla FIBRA[®] con i Voucher per P.IVA

LE OFFERTE SONO SOGGETTE A LIMITAZIONI TECNICHE DI VELOCITÀ E GEOGRAFICHE. VERIFICA PRIMA LA COPERTURA SU WWW.TIMBUSINESS.IT. I contributi previsti dai Piano Voucher sono soggetti a specifiche condizioni di adesione.

TIM Voucher Imprese

Consulenza Gratuita

TIM - Sponsored

Che cosa deve fare in questo contesto un risparmiatore che ha i Btp in perdita in portafoglio? «Sul piano più generale, l'aumento dei rendimenti si è intensificato recente ma parliamo di un processo che si stava sviluppando già da molti mesi – dice Edoardo Fusco Femiano, DId Capital società di consulenza finanziaria indipendente -. I rendimenti minimi e le attese di una progressiva uscita dai programmi di stimolo monetario non potevano non colpire i titoli obbligazionari, siano questi governativi piuttosto che corporate». Per l'esperto, sul fronte delle scelte di portafoglio, l'investitore deve comprendere che è fondamentale costruire una posizione obbligazionaria che sia molto ben diversificata sulla parte a breve, medio e lungo termine della curva. Nel lungo periodo ciò consente di attenuare gli effetti di un allargamento generalizzato dei rendimenti, in quanto i diversi titoli che vanno a scadenza possono essere successivamente investiti a tassi più alti, andando in parte a controbilanciare la flessione di quella parte di portafoglio che ancora non può essere investita ai rendimenti attuali.

LEGGI I COMMENTI

© Riproduzione riservata

già



Re Familiare, per le famiglie risparmi fino a 200 euro sull'auto

INCREMENTI



Cresce l'incertezza sul mercato del vino nella distribuzione moderna

Dal caro energia ai costi delle materie prime

In collaborazione con CONAD

d'incontro tra economia reale, sostenibilità e risparmio gestito

scopri di più

d'incontro tra economia reale, sostenibilità e risparmio gestito

scopri di più

d'incontro tra economia reale, sostenibilità e risparmio gestito

scopri di più

d'incontro tra economia reale, sostenibilità e risparmio gestito